



ORE 12

Anno XXVI - Numero 37 - € 0,50

Quotidiano politico, economico, finanziario indipendente



www.ore12.net



Direttore responsabile: Luigi P. Sambucini - Editore: Centro Stampa Regionale Società Cooperativa - Sede legale: Via Alfana, 39 - 00191 - Stampa: C.S.R. - Via Alfana, 39 - 00191 Roma (Italia) tel. 337 740 780
Ore 12 - P.Iva 01328701006 - Iscrizione Trib. Roma 311/99 del 06/07/1999 - Impresa beneficiaria per questa testata dei contributi di cui alla legge n° 250/90 e successive modifiche e integrazioni
Il quotidiano esce dal martedì a domenica per un numero minimo di 260 edizioni annue - soggetto designato al trattamento dei dati personali: Luigi P. Sambucini

Tra le novità introdotte in prima lettura figurano il taglio per 2024 e 2025 dell'Irpef agricola, la riapertura dei termini per il pagamento delle rate scadute della "rottamazione quater" e la messa in sicurezza dei mutui 'under 36

Ok al Milleproroghe

Le commissioni Affari costituzionali e Bilancio della Camera hanno licenziato per l'Aula il Dl milleproroghe. Ora è prevista la discussione generale sul provvedimento nell'Assemblea di Montecitorio, dove è prevista la richiesta di fiducia da parte del Governo (il relativo voto, oltre a quello finale, si terranno lunedì 19 febbraio). Il decreto legge, che "scade" il 28, passerà quindi all'esame del Senato. Tra le novità introdotte in prima lettura figurano il taglio per 2024 e 2025 dell'Irpef agricola al 100% per i redditi fino a 10mila euro e al 50% fino a 15mila, la riapertura dei termini per il pagamento delle rate



scadute della 'rottamazione quater', l'estensione alle dichiarazioni 2022 del ravvedimento operoso 'speciale'.

Servizio all'interno

Commissione d'inchiesta sulla pandemia Sars-CoV-2



L'aula della Camera ha approvato in via definitiva, tra mille polemiche, la proposta di legge 'Istituzione di una Commissione parlamentare di inchiesta sulla gestione dell'emergenza sanitaria causata dalla diffusione epidemica del virus SARS-CoV-2 e sulle misure adottate per prevenire e affrontare l'emergenza epidemiologica da SARS-CoV-2'. I sì sono stati 132, i no 86 e 1 astenuto. Il testo di 7 articoli prevede, tra l'altro, l'istituzione di una Commissione parlamentare di inchiesta "con il compito di accertare le misure adottate per prevenire, contrastare e contenere l'emergenza sanitaria causata dalla diffusione del virus SARS-CoV-2 nel territorio nazionale e di valutarne la prontezza, l'efficacia e la resilienza, anche al fine di fare fronte a una possibile futura nuova pandemia di analoga portata e gravità".

Servizio all'interno

Rc auto, altro fronte per i consumatori

Federconsumatori rileva aumenti del 5% per gli assicurati in 14esima classe e del 2% per quelli in prima

Per le polizze Rc auto, l'Italia ha una posizione assolutamente imparagonabile con il resto d'Europa e dopo gli aumenti dei Carburanti, anche su questo fronte i consumatori sono costretti a fare di conto. L'O.N.F. - Osservatorio Nazionale Federconsumatori ha rilevato un aumento medio del +5% per chi si trova in 14esima classe e del +2% per chi si trova in prima classe. Gli aumenti più elevati si registrano a Roma e Napoli per i



18enni in 14esima classe. In questa tipologia si registrano picchi di aumento anche del 28%. Mentre migliora la situazione per i 18enni che devono stipulare una polizza in prima classe (che beneficino della legge 248/2006 c.d. Decreto Bersani), che devono fare i conti con un aumento medio del +1%, non va altrettanto bene per chi si trova nella stessa classe ma ha un'età anagrafica di circa 50 anni: in questo caso si registra un aumento medio del +2%.

canale 194
extratv 3sat

Via libera definitivo a Commissione d'inchiesta sul SARS-CoV-2

Conte: "Accuse infamanti contro me e Speranza"



L'aula della Camera ha approvato in via definitiva la proposta di legge 'Istituzione di una Commissione parlamentare di inchiesta sulla gestione dell'emergenza sanitaria causata dalla diffusione epidemica del virus SARS-CoV-2 e sulle misure adottate per prevenire e affrontare l'emergenza epidemiologica da SARS-CoV-2'. I sì sono stati 132, i no 86 e 1 astenuto. Il testo di 7 articoli prevede, tra l'altro, l'istituzione di una Commissione parlamentare di inchiesta "con il compito di accertare le misure adottate per prevenire, contrastare e contenere l'emergenza sanitaria causata dalla diffusione del virus SARS-CoV-2 nel territorio nazionale e di valutarne la prontezza, l'efficacia e la resilienza, anche al fine di fare fronte a una possibile futura nuova pandemia di analogia portata e gravità". La commissione dovrà concludere "i propri lavori entro la fine della XIX legislatura".

La Commissione "è composta da quindici senatori e da quindici deputati, nominati rispettivamente dal Presidente del Senato della Repubblica e dal Presidente della Camera dei deputati in proporzione al numero dei componenti dei gruppi parlamentari, assicurando comunque la presenza di un rappresentante per ciascun gruppo esistente in almeno un ramo del Parlamento".

BAGARRE IN AULA, SEDUTA SOSPESA ALLA CAMERA

Non riesce a portare a termine la sua dichiarazione di voto la depu-

tata Alice Buonguerrieri di Fratelli d'Italia, quando è in discussione alla Camera l'istituzione di una commissione di inchiesta sulla gestione dell'emergenza Covid. Scoppia la bagarre più e più volte quando la deputata ha ricordato che "Fdi ha portato in tribunale i componenti del governo di allora" e ha chiesto conto su dove sono finiti i soldi pubblici. Inutili i richiami all'ordine del presidente di turno Fabio Rampelli che ha dovuto sospendere la seduta.

CONTE: "ACCUSE INFAMANTI CONTRO ME E SPERANZA, VERGOGNA"
"Ho solo una parola: vergogna". Così l'ex presidente del Consiglio Giuseppe Conte, in aula alla Camera dopo l'approvazione dell'istituzione della commissione d'inchiesta sul Covid, ha concluso il suo intervento a titolo personale, durissimo, dopo le accuse della deputata di Fdi Alice Buonguerrieri. Conte si era prima rivolto al presidente di turno Fabio Rampelli accusandolo di avere "concesso alla deputata di Fdi di rivolgersi a me e al deputato Speranza con accuse infamanti perché

Milleproroghe, Foti: "Grazie a Fdi sono stati approvati molti importanti emendamenti"

"Grazie al puntuale lavoro dei deputati di Fratelli d'Italia sono numerosi ed importanti gli emendamenti approvati al decreto Milleproroghe".

Così, in una nota, il capogruppo di Fdi alla Camera, Tommaso Foti. "Dal via libera al taglio dell'Irpef agricola per due anni come disposto dal governo, all'estensione fino a 72 anni d'età dei medici in corsia e scudo penale per tutto il 2024 per il personale sanitario. Ed ancora, dal rifinanziamento del Fondo per il contrasto dei disturbi della nutrizione e dell'alimentazione, alla proroga del contributo per i collegi universitari di merito dopo l'emergenza del caro affitti, fino ad arrivare all'allungamento dei tempi per fruire dei benefici della Zona franca urbana (Zfu) in favore delle imprese e dei professionisti dei Comuni colpiti dal sisma del Centro Italia. Dette misure confermano come la tutela e l'ascolto delle lavoratori e delle loro istanze siano per noi una priorità, così come è costante l'impegno per la risoluzione delle diverse problematiche che arrivano dai territori", conclude Foti.



dire che siamo stati condannati significa oscurare gli accertamenti che i tribunali ordinari di Roma e Brescia hanno fatto sul nostro operato". Ma, nel merito, ha poi detto Conte, "chi di maggioranza ferisce di maggioranza perisce. State costruendo un organismo abnorme e faremo di tutto per dimostrare chi durante la pandemia si è comportato con onore e chi con disonore. Ne vedremo di belle in commissione".



SPERANZA: "INTERVENTO SQUADRISTA CONTRO ME E CONTE"

L'intervento della deputata di Fdi Alice Buonguerrieri "è un intervento squadrista, inaccettabile". Così l'ex ministro della Salute Roberto Speranza, in Aula alla Camera dopo l'approvazione definitiva dell'istituzione della commissione di inchiesta sul Covid. "Non si è mai ascoltato nessuno, mai visto un intervento intero solo contro chi c'era prima ha spiegato Speranza. Il fatto personale più rilevante poi è che è stato accostato il mio cognome e quello di Conte alla parola condanna. Per noi in tribunale c'è stata archiviazione con formula piena e accostare le nostre posizioni alla condanna è molto grave". Nel merito, "se qualche italiano avesse dubbi ha poi detto Speranza - l'intervento della depu-

Milleproroghe e l'Irpef: esenzione totale per 9 aziende agricole su 10



Dell'esenzione totale dell'Irpef agricola beneficeranno 9 aziende agricole su 10, pari a 387mila, mentre altre 20mila vedranno l'imposta dimezzata. È quanto emerge da una stima Coldiretti su dati Inps diffusa in occasione del via libera al provvedimento sul taglio dell'Irpef agricola per due anni. Sul resto della platea l'esenzione verrà calcolata - sottolinea Coldiretti - in forma progressiva e riguarderà il totale delle 430 mila imprese agricole professionali e coltivatori diretti. L'emendamento approvato prevede l'introduzione di una franchigia di esenzione al 100% ai fini Irpef fino a 10.000 euro della somma dei redditi dominicali e agrari relativi ai terreni dichiarati da coltivatori diretti e imprenditori agricoli professionali (Iap). Per la parte eccedente i 10.000 euro, ma non superiore a 15.000 euro, l'esenzione è del 50%. "È una prima risposta alle nostre richieste presentate al Governo nel corso del tavolo tecnico a Palazzo Chigi" - ha dichiarato il presidente della Coldiretti Ettore Prandini da Bruxelles, dove è impegnato in una serie di incontri con le istituzioni comunitarie, nel sottolineare che "la riduzione delle imposte e degli oneri fiscali e previdenziali è una necessità per rilanciare la competitività delle imprese. Una esigenza che - conclude Prandini - richiede una forte presenza a livello europeo dove si combatte la battaglia decisiva per dare un futuro alla nostra agricoltura".

tata di Fdi ha definitivamente chiarito che l'obiettivo di questa commissione non è un intervento per il Paese, ma contro Conte e Speranza".

Dire

Politica Economia & Lavoro

MILLEPROROGHE: le novità su IRPEF, Sanità e Riscossione

Le commissioni Affari costituzionali e Bilancio della Camera hanno licenziato per l'Aula il Dl milleproroghe. Oggi è prevista la discussione generale sul provvedimento nell'Assemblea di Montecitorio, dove è prevista la richiesta di fiducia da parte del Governo (il relativo voto, oltre a quello finale, si terranno lunedì 19 febbraio). Il decreto legge, che "scade" il 28, passerà quindi all'esame del Senato. Tra le novità introdotte in prima lettura figurano il taglio per 2024 e 2025 dell'Irpef agricola al 100% per i redditi fino a 10mila euro e al 50% fino a 15mila, la riapertura dei termini per il pagamento delle rate scadute della 'rottamazione quater', l'estensione alle dichiarazioni 2022 del ravvedimento operoso 'speciale'. Tra i prolungamenti delle scadenze hanno trovato spazio le conferme, per quest'anno, del credito d'imposta sui costi di consulenza sostenuti dalle pmi che intendono quotarsi e il cosiddetto 'scudo penale' concesso ai medici durante l'emergenza Covid. Messi in sicurezza anche i mutui 'under 36', richiesti per immobili con compromessi siglati entro il 2023 e rogito definito nel 2024 (uno sgravio fiscale verrà erogato anche a quanti hanno effettuato il rogito da inizio anno e non hanno pertanto potuto approfittare dell'estensione del beneficio). Ma andiamo a vedere nel dettaglio:

Scudo penale per i medici

Per i medici viene prolungata al 31 dicembre 2024 la validità dello scudo che protegge la categoria dalla responsabilità penale,



ad eccezione dei casi in cui ci sia colpa grave. Resta invece la possibilità per i pazienti di ricorrere in sede civile. La categoria chiede una legge organica sulla responsabilità professionale dei medici, sulla quale sta lavorando una commissione presso il ministero della Giustizia.

Proroga Rottamazione quater



Si riaprono i termini di pagamento per la Rottamazione quater, dando tempo fino al 15 marzo a coloro che erano fuoriusciti dalla definizione agevolata non avendo pagando le prime due rate. La nuova scadenza vale anche per chi deve pagare la terza rata, che era in scadenza a fine febbraio.

Le altre misure approvate

Una proroga anche per gli enti del Terzo Settore, che restano esenti IVA fino alla fine dell'anno (e non più solo per il primo semestre). Fra e altre misure già approvate ricordiamo anche:

- aumento fondi Bonus Psicologo 2024;
- finanziamento (10 miliardi) Fondo per la lotta ai disturbi alimentari;
- sospensione a fine anno (non più per il primo semestre) delle sanzioni per mancato vaccino Covid obbligatorio;
- slittamento al 2025 del regolamento sul lavoro nei centri trasfusionali non profit degli specializzandi, che di conseguenza possono continuare a svolgere questa funzione.
- La legge di conversione del Milleproroghe, dopo l'approvazione in commissione alla Camera del testo emendato, dovrà essere votata in Aula a Montecitorio e successivamente tornare in Senato per approvazione definitiva entro i primi di marzo.

Come siamo arrivati a risoluzione sul cessate il fuoco a Gaza tra Meloni e Schlein



di Viola Scipioni

Contrariamente a quanto aspettato, la Camera ha votato compatta per il cessate il fuoco a Gaza: su 287 presenti, i 128 votanti hanno approvato il testo voluto dal Pd. Ma per arrivare a ciò è stato necessario l'intervento della leader del Nazareno che martedì 13 febbraio 2024 ha contattato telefonicamente la Presidente del Consiglio: «chiederò al governo di sostenere il cessate il fuoco che abbiamo scritto nero su bianco nella nostra mozione», ha detto Schlein a Meloni. La leader dei democratici, inoltre, si è mostrata d'accordo con le parole dell'esponente di FI Antonio Tajani: il Vicepresidente del Consiglio, infatti, aveva poco prima dichiarato su Radio Uno che «la reazione di Israele è sproporzionata, ci sono troppe vittime tra i civili che non hanno nulla a che fare con Hamas». Durante la telefonata con Meloni, Schlein ha accusato il governo di immobilità, sostenendo quanto fosse importante prendere un'iniziativa diplomatica e politica insieme agli altri leader europei. Dal canto suo, Meloni ha risposto con le parole di Tajani, che hanno tranquillizzato Schlein. Successivamente, le due hanno discusso sul testo della mozione: se sul quarto punto, quello che prevede il riconoscimento dello Stato della Palestina da parte dell'Ue, Schlein si è mostrata inflessibile, le trattative sono arrivate sul primo: se Meloni preferiva il cessate il fuoco come conseguenza della liberazione degli ostaggi di Hamas, la leader del Nazareno ha premuto sul cessate il fuoco a priori. Il compromesso è giunto più tardi, quando Meloni ha detto ai suoi di astenersi direttamente sul voto alla Camera. Schlein si è mostrata soddisfatta perché «non ero certa di arrivare al risultato quando l'ho chiamata, ma volevo comunque fare un tentativo e ora abbiamo fatto un importante passo avanti» ha dichiarato, insistendo poi sul fatto che questa faccenda riguarda comunque tutti, al di là delle posizioni politiche, dimostrando che il Pd è riuscito ad essere compatto. Silenzio invece da parte dell'esponente del M5S Conte che si è limitato a commentare la faccenda rivolgendosi direttamente ai piani alti della Rai riguardo a quanto accaduto domenica 11 febbraio durante la trasmissione Domenica In condotta da Mara Venier.



CENTRO STAMPA
ROMANO



★ Stampa riviste e cataloghi

★ Stampa quotidiani e periodici

su rotativa offset a colori e in bianco e nero

- ★ Progetti grafici
biglietti da visita,
locandine,
manifesti,
volantini, brochure,
partecipazioni,
inviti, menu
carte intestate,
buste ecc...



Roma - Via Alfana, 39 tel 0633055200 - fax 06 33055219

Info@bluepower.it
+39 075 9273963
Via B. Uboldi, 54C - 66024 - Gubbio (PG)

Confimprese Italia, si allarga la rete della rappresentanza

In Umbria Doriana Sannipola è la presidente e Lamberto Mattei vice presidente

Rc auto, nuova sorpresa per i consumatori
Aumenti polizze dal 2% al 5%



È stata convocata la Commissione di allerta rapida sui prezzi, proprio per "approfondire le tematiche assicurative e, in particolare – riporta la nota del Ministero – le recenti dinamiche dei costi dell'RC auto, a fronte di un aumento del prezzo medio del +7,1% tra novembre 2023 e lo stesso periodo del 2022, come pubblicato da IVASS. "Secondo le stime ACI-ISTAT sugli incidenti stradali nel primo semestre 2023, però, il numero di incidenti è diminuito rispetto all'anno precedente del -1%. Non può essere certo imputabile all'andamento dell'incidentalità, quindi, l'incremento delle polizze rc auto rilevato da IVASS. Incremento che non si arresta nemmeno nei primi mesi del 2024: a gennaio-febbraio dell'anno in corso, rispetto al 2023, l'O.N.F. – Osservatorio Nazionale Federconsumatori ha rilevato un aumento medio del +5% per chi si trova in 14esima classe e del +2% per chi si trova in prima classe. Gli aumenti più elevati si registrano a Roma e Napoli per i 18enni in 14esima classe. In questa tipologia si registrano picchi di aumento anche del



Si estende sempre di più la rete nazionale di Confimprese Italia, l'importante organizzazione in campo dal 1996 e di cui è presidente nazionale il Dott. Guido D'Amico. E' stata infatti costituita presso il Palazzo di Assisi Confimprese Umbria, di cui è stata eletta presidente la brillante Doriana Sannipola. L'associazione territoriale dunque costituisce un punto importante di riferimento nella regione umbra, laddove vi sono necessità di sviluppo, assistenza e sostegno alle aziende. La sede ufficiale è pertanto operativa in Assisi e da qui parte il coordinamento di tutte le attività. Il dottore commercialista Lamberto Mattei, già presidente di Confimprese Roma Capitale, è stato nominato Vice Presidente e Consigliere della nuova struttura territoriale umbra. Segretario è Giuseppe Cerbone, gli altri consiglieri: Mirco Ragni e Pasquale Cerbone. La dott.ssa Doriana Sannipola, vanta una già consolidata



esperienza nel settore delle realtà associative ed in particolare di quelle appartenenti al sempre crescente mondo del non profit, del Terzo Settore e dello Sport, da anni è impegnata nel cercare di affiancare tutte le organizzazioni appartenenti ai suddetti settori nella corretta gestione degli adempimenti amministrativi, contabili, del lavoro e fiscali. La missione è quella di condurre tali associazioni ad un modus operandi dagli alti standard di gestione economica ed amministrativa. Il Dottore Lam-

28%. Mentre migliora la situazione per i 18enni che devono stipulare una polizza in prima classe (che beneficiano della legge 248/2006 c.d. Decreto Bersani), che devono fare i conti con un aumento medio del +1%, non va altrettanto bene per chi si

trova nella stessa classe ma ha un'età anagrafica di circa 50 anni: in questo caso si registra un aumento medio del +2%. Ancora più assurdo e intollerabile è il confronto con il contesto europeo: nel 2023 in Italia per la polizza rc auto si pagava

Tim: nel 2023 ricavi di gruppo a 16,3 miliardi

Il Consiglio di Amministrazione di TIM, sotto la presidenza di Salvatore Rossi, ha esaminato i dati preconsuntivi al 31 dicembre 2023. Il Consiglio si riunirà per l'approvazione del progetto di bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato il 6 marzo. I risultati del quarto trimestre, che confermano il trend di miglio-



ramento del business domestico e la forte crescita di TIM Brasil, consentono di raggiungere o superare gli obiettivi fissati per l'esercizio 2023, centrando, per la prima volta dal 2010, tutte le guidance per il secondo esercizio consecutivo. In particolare, rispetto al quarto trimestre 2022, i ricavi totali di Gruppo sono in crescita dell'1,9% YoY a 4,3 miliardi di euro, mentre i ricavi da servizi di Gruppo aumentano del 3% YoY a 4 miliardi di euro grazie al contributo positivo del Brasile (+8,2% YoY) e del domestico (+1,2% YoY), che torna a crescere dopo 22 trimestri. Prosegue il trend di crescita dell'EBITDA di Gruppo che nel quarto trimestre segna un aumento del 6,8% YoY attestandosi a 1,6 miliardi di euro, con la Business Unit Domestic in crescita per il terzo trimestre consecutivo (+5,5% YoY) e con TIM Brasil che conferma il proprio solido percorso (+9,5% YoY). L'EBITDA After Lease di Gruppo aumenta del 9,4% YoY a 1,3 miliardi di euro, con il business domestico in crescita del 5,3% YoY e con TIM Brasil in crescita del 18,2% YoY. Nel corso del trimestre sono inoltre proseguite le azioni di contenimento dei costi volte ad aumentare il livello di efficienza strutturale di TIM Domestic ('Piano di Trasformazione', target cumulato di riduzione dei cash cost di 1,5 miliardi di euro entro il 2024 rispetto all'andamento inerziale) raggiungendo a fine 2023 il 106% del target incrementale di 800 milioni di euro. La riduzione cumulata nel biennio 2022-2023 è stata pertanto pari a circa 1,1 miliardi di euro. Gli investimenti sono risultati pari a 4 miliardi di euro a livello di Gruppo, di cui 3,1 miliardi di euro relativi al business domestico. L'Equity free cash flow su base after lease nei dodici mesi è sostanzialmente neutro mentre l'Equity Free Cash Flow è positivo per 0,8 miliardi di euro, grazie anche agli anticipi ricevuti per il PNRR. L'indebitamento finanziario netto after lease al 31 dicembre 2023 si attesta a 20,3 miliardi di euro, in aumento di 0,3 miliardi di euro rispetto al 31 dicembre 2022 e in calo di 835 milioni di euro sul trimestre precedente. L'indebitamento finanziario netto rettificato è pari a 25,7 miliardi di euro, in aumento di 0,3 miliardi di euro rispetto al 31 dicembre 2022. Il margine di liquidità risulta pari a circa 9,2 miliardi di euro (comprensivo degli anticipi PNRR), e copre le scadenze del debito fino al 2025. A supporto della posizione di liquidità, il Gruppo da inizio anno ha chiuso con successo diverse iniziative di rifinanziamento, raccogliendo 4,1 miliardi di euro. Prosegue in linea con le tempistiche comunicate il piano di delayering. Il nuovo piano industriale 2024-2026 sarà presentato al mercato in occasione del Capital Market Day il prossimo 7 marzo.

berto Mattei, potrà in questo caso portare l'esperienza già in campo per Confimprese Roma capitale, con particolare attenzione alle

esigenze delle piccole e medie imprese. "Abbiamo il dovere – spiega Lamberto Mattei – di approfondire il nostro impegno a li-

mediamente il 27% in più rispetto agli altri paesi. Un divario inaccettabile che va sanato al più presto: non esistono le condizioni per giustificare una disparità di questo tipo, né per motivare i recenti aumenti. Se, come spesso ci siamo sentiti ri-

spondere a tali obiezioni, il divario e gli incrementi sono causati da un aumento dei veicoli circolanti senza copertura assicurativa è ora di prendere provvedimenti mirati contro tale fenomeno: non possono essere i cittadini a pagarne le conseguenze.

Politica Economia & Lavoro

di Flavio Natale

Tra i vari incontri che si sono svolti durante il World economic forum di Davos (15-19 gennaio), ce n'è stato uno, ospitato dal Financial times, che ha acceso i riflettori sul dibattito riguardante il futuro dell'AI. In dialogo due dei più grandi nomi del settore (delle "rockstar", come li ha definiti il moderatore Olivier Oullier, fondatore e Ceo di Inclusive Brains): Karl Friston, chief scientist di Verses AI, e Yann LeCun, chief AI scientist di Meta. I due studiosi hanno analizzato le tendenze future dell'intelligenza artificiale, concentrandosi su tre temi: deep learning, consumi energetici, intelligenza artificiale generale. Sul primo punto, le visioni dei due studiosi sono risultate discordi. Mentre LeCun ha sostenuto l'irrinunciabilità del deep learning (metodo di apprendimento ed elaborazione dei dati per le AI che si ispira al funzionamento del cervello umano), Friston ha invitato l'uditorio a un "ripensamento radicale", classificando il deep learning come "spazzatura". Per Friston, c'è bisogno di sistemi di apprendimento basati sull'"energia libera".

L'energia libera, ha spiegato Friston, è "una teoria della funzione cerebrale che si concentra sull'elaborazione efficiente delle informazioni, studiando come i neuroni e tutti i sistemi biologici imparano, si adattano e si auto-evolvono in natura". Sebbene i due condividano l'obiettivo di sviluppare un'intelligenza simile a quella umana, i loro approcci differiscono. Se Friston si affida alle scoperte delle neuroscienze per elaborare sistemi di apprendimento basati su "intelligenze condivise, distribuite, auto-

Friston e LeCun a confronto: futuro dell'AI nel risparmio energetico e intelligenza collettiva



timizzanti e auto-evolutive", LeCun si concentra strettamente sul deep learning e sui suoi processi di addestramento. Entrambi concordano però sulla strada da compiere: si-

stemi più sofisticati ed energeticamente meno dispendiosi.

È questo il secondo punto trattato da LeCun e Friston. Per entrambi gli scienziati, i nuovi sistemi di AI non dovranno svi-

lupparsi solo nella direzione di una maggiore efficacia, ma anche di una migliore efficienza, in particolare sul lato del consumo energetico. Argomento trattato anche da Sam

Altman, Ceo di OpenAI, che sempre a Davos ha supportato l'utilizzo dell'energia nucleare per soddisfare le enormi richieste energetiche delle AI. Per LeCun e Friston basta ottimizzare i processi, rendendo le AI più efficienti.

Ultimo tema: l'intelligenza artificiale generale (AGI), l'El Dorado verso cui tendono molti degli studi di settore. LeCun ha definito l'AGI (ovvero la creazione di un AI capace di apprendere qualsiasi compito che un essere umano può svolgere), un'idea "ridicola", dal momento che l'intelligenza umana è molto più specializzata di quanto si possa pensare: "Non siamo macchine generaliste", ha detto LeCun.

È importante però, secondo Friston, ricordare anche che il cervello umano non è una macchina monolitica, ma una somma di intelligenze che interagiscono tra loro e con l'ambiente che li circonda. Da queste azioni, secondo lo Chief scientist di Verses AI, deriva quella che definiamo "conoscenza globale". Secondo Friston, l'AI del futuro dovrà imitare il modo in cui questa conoscenza si sviluppa, la sua capacità di auto-strutturarsi con il tempo, diventando "auto-organizzante" e "auto-evolutiva". Un'intelligenza collettiva distribuita, dunque, che dovrà consumare anche meno energia.

Tratto da Futura Network

vello di ogni territorio, l'Umbria è una regione stupenda con tante risorse, la presenza ufficiale di Confimprese costituisce un valore aggiunto ed un modo per portare soluzioni concrete a criticità rilevate. L'impegno è molto, ma siamo pronti in team ad esserci sempre e comunque. Ringrazio il dott. Guido D'Amico, la dott.ssa Sannipola e tutto il nuovo direttivo per la fiducia che mi è stata tributata, ora avanti tutta". ConfimpreseItalia

è una Confederazione Etica che da impulso ad una nuova via d'insieme, un modello condiviso ampio, in cui convivono e partecipano non solo imprese e professionisti, ma anche il mondo No-Profit delle Imprese Sociali, le ONG, le cooperative sinanco i lavoratori stipendiati, i pensionati, le casalinghe i consumatori tutti impegnati a creare un circuito virtuoso con al centro il valore dell'uomo, le sue responsabilità e il mercato. Ad

oggi può contare su oltre 60.000 associati, con più di un milione di addetti. È già presente con 19 sedi regionali: Sicilia, Calabria, Puglia, Basilicata, Molise, Campania, Lazio, Umbria, Abruzzo, Marche, Lombardia, Toscana, Emilia Romagna, Piemonte, Veneto, Sardegna, Liguria, Friuli V.Giulia, Umbria, 78 sedi provinciali oltre a 20 Federazioni di Settore e 14 Associazioni autonome affiliate e l'attività è in continua e costante espansione.

CENTRO STAMPA ROMANO

★ Stampa quotidiani e periodici
su rotativa offset a colori e in bianco e nero



★ Stampa riviste e cataloghi

Roma - Via Alfana, 39 tel 0633055200 - fax 06 33055219



★ Progetti grafici
bigliettini da visita, manifesti, locandine, volantini, brochure, partecipazioni, inviti, menu carte intestate,

Macchine agricole elettriche

Un mercato in evoluzione verso la neutralità economica



di **Marcello Trento**

L'agricoltura è un settore chiave per l'economia globale, ma è anche un contributore significativo alle emissioni di gas serra. L'elettrificazione delle macchine agricole rappresenta un'importante opportunità per decarbonizzare il settore e, al contempo, ridurre i costi per le aziende agricole.

Vantaggi economici delle macchine agricole elettriche:

- Riduzione dei costi di carburante: Il costo dell'elettricità è inferiore al costo del diesel, soprattutto se prodotta da fonti

rinnovabili come l'impianto fotovoltaico aziendale.

- Minore manutenzione: Le macchine elettriche hanno meno componenti mobili rispetto a quelle a combustione interna, richiedendo quindi meno manutenzione e riparazioni.

- Maggiore efficienza: I motori elettrici convertono l'energia in modo più efficiente rispetto ai motori a combustione interna, consentendo di risparmiare energia e aumentare la produttività.

- Incentivi e sussidi: Diversi governi offrono incentivi e sussidi per l'acquisto di macchine agricole elettriche.

Esempio di calcolo:

Un trattore elettrico da 100 CV può costare circa 50.000 euro, mentre un trattore a diesel equivalente costa circa 40.000 euro. Tuttavia, il trattore elettrico può risparmiare fino a 2.000 euro all'anno in costi di carburante e manutenzione. Con un tasso di interesse del 3%, il costo aggiuntivo del trattore elettrico si ripaga in circa 5 anni.

Mercato in evoluzione:

Il mercato delle macchine agricole elettriche è in rapida crescita, con un CAGR (Compound Annual Growth Rate) stimato del 12% tra il 2023 e il 2028. Diversi costruttori di macchine agricole stanno introducendo nuovi modelli elettrici, come John Deere, Fendt, New Holland e Kubota.

Sfide da affrontare:

- Autonomia: Le batterie delle macchine agricole elettriche hanno ancora un'autonomia limitata, che può essere un problema per aziende agricole con grandi appezzamenti di terreno.
- Costi iniziali: Il costo iniziale delle macchine agricole elettriche è ancora superiore a quello delle macchine a combustione interna.
- Infrastrutture di ricarica: La diffusione delle infrastrutture di ricarica è ancora limitata, soprattutto nelle aree rurali.

FOTOVOLTAICO IN AGRICOLTURA

Un'opportunità per generare reddito extra



L'agricoltura italiana sta affrontando sfide crescenti, tra cui la volatilità dei prezzi dei prodotti agricoli, il cambiamento climatico e la concorrenza globale. In questo contesto, l'installazione di impianti fotovoltaici può rappresentare una valida strategia per generare un reddito extra e aumentare la resilienza delle aziende agricole. I vantaggi del fotovoltaico in agricoltura: Riduzione dei costi energetici: L'autoconsumo dell'energia prodotta dai pannelli fotovoltaici permette di abbattere significativamente i costi energetici aziendali, favorendo un risparmio consistente nel medio-lungo termine. Nuovo flusso di reddito: L'energia non autoconsumata può essere venduta al GSE (Gestore Servizi Energetici) attraverso lo Scambio sul Posto o il Ritiro Dedicato, generando un nuovo flusso di reddito per l'azienda agricola. Diversificazione delle attività: L'installazione di un impianto fotovoltaico permette di diversificare le fonti di reddito dell'azienda agricola, riducendo la dipendenza dalle sole attività agricole e aumentando la stabilità economica. Sostenibilità ambientale: L'utilizzo di energia solare rappresenta una scelta sostenibile che contribuisce a ridurre l'impatto ambientale dell'azienda agricola, diminuendo le emissioni di CO2 e favorendo la lotta contro il cambiamento climatico.

Incentivi e agevolazioni:

L'installazione di impianti fotovoltaici in agricoltura è supportata da diverse agevolazioni e incentivi statali, e stato appena pubblicato il decreto sull'agrivoltaico, che ne riducono il costo iniziale e rendono l'investimento ancora più conveniente. Sono numerose le aziende agricole in Italia che hanno già adottato il fotovoltaico con successo, ottenendo benefici economici e ambientali significativi. Un esempio è l'azienda agricola "La Fattoria di Tobia" in provincia di Frosinone, che ha installato un impianto fotovoltaico da 100 kWp che ha permesso di ridurre i costi energetici del 60% e di generare un nuovo flusso di reddito di 20.000 euro annui. Pertanto, l'installazione di impianti fotovoltaici rappresenta un'opportunità concreta per generare un reddito extra, aumentare la resilienza economica e contribuire alla sostenibilità ambientale.

Mar.Tr.

Conclusioni:

L'elettrificazione delle macchine agricole rappresenta un'importante opportunità per decarbonizzare l'agricoltura e ridurre i costi per le aziende agricole. Il mer-

cato è in rapida evoluzione e le sfide da affrontare sono in fase di superamento. L'adozione di questa tecnologia può contribuire a creare un'agricoltura più sostenibile e competitiva.

Email redazione@agc-greencom.it
Piazza Giovanni Randaccio 1 (00195)

AGC-GREENCOM
Agenzia Giornalistica Nazionale

GreenCom è l'agenzia giornalistica nazionale dedicata a diffondere ed approfondire tutte le novità del mondo dell'energia, dei trasporti e dell'economia sviluppate in un'ottica Green, Rinnovabile ed Ecosostenibile.
Agc-GreenCom fa parte del gruppo "Green Com 18"

Economia & Lavoro - SPECIALE ECCELLENZE ITALIANE

Grecia, Italgas: “Realizzati 800 chilometri di rete e 25 città metanizzate”

Dall'acquisizione di Depa Infrastructure sono stati realizzati circa 800 chilometri di nuove condotte che hanno portato il servizio in aree prima non raggiunte dal gas naturale, consentendo di metanizzare 25 nuove città. Sono i dati che diffonde Italgas. A un anno e mezzo dall'acquisizione della società ellenica, il 1° settembre 2022, il gruppo Italgas ha già raggiunto alcune delle milestone previste al momento del closing e fissate nel Piano Strategico al 2029.

Il programma da 900 milioni di euro di investimenti, previsti in arco di Piano, è in corso di svolgimento e ha permesso in questi mesi di realizzare alcuni importanti interventi di estensione e trasformazione digitale della rete di distribuzione del gas in diverse aree del Paese; completare l'integrazione delle Società nel Gruppo, inclusa la parte relativa al passaggio dei sistemi IT sul cloud e all'estensione dei target di sostenibilità; riorganizzare le società operative in un unico DSO con importanti benefici attesi in termini di maggiore efficienza, efficacia operativa e knowledge sharing.

I dati sono stati diffusi ad Atene in occasione di una 'Business Breakfast' con l'amministratore delegato di Italgas, Paolo Gallo, la presidente di Italgas, Benedetta Navarra, l'amministratrice delegata di Depa Infrastructure, Barbara Morgante, e l'amministratrice delegata di Deda, Francesca Zanninotti. Nella mattinata di oggi, Gallo, ufficializzerà alla presenza dei ministri Theodoros Skylakakis (Ambiente ed Energia), Kostas Skrekas (Sviluppo) e dell'Ambasciatore d'Italia in Grecia Paolo Cuculi, il nuovo nome e il nuovo marchio delle società greche e inaugurerà la nuova sede della società. Nel solo 2023 sono stati posati 600 chilometri di reti "native digitali" (+25,5% vs 2022 e +78% vs 2021) con oltre 23.000 nuove connessioni alla rete tra utenze residenziali, commerciali e industriali. Un'attenzione particolare è stata rivolta anche al repurposing del network esistente e alla trasformazione digitale di asset e processi, compresa l'installazione di oltre 32.000 smart meter. A partire dal 2025, peraltro, anche in Grecia inizierà l'installazione di Nimbus,



lo smart meter 'H2 ready' di ultima generazione dotato di numerose funzionalità, sviluppato in house dal Gruppo Italgas.

Tra i principali progetti infrastrutturali realizzati in questi mesi, peraltro destinati anche a promuovere lo sviluppo sostenibile di aree del Paese con importanti vocazioni turistiche, si segnalano l'entrata in esercizio della nuova rete cittadina di Kavala, la trasformazione da prodotti derivati dal petrolio al gas naturale di network della Tessaglia e dell'Attica e l'installazione dei primi depositi criogenici di GNL a Florina e Kastoria, realizzati secondo il know-how sviluppato in Italia per la metanizzazione della Sardegna. Nell'ultimo anno, l'impiego della tecnologia Picarro ha permesso di controllare 9.100 chilometri di condotte, rispetto a

un'estensione complessiva del network di distribuzione greco di 7.500 chilometri. Di fatto, con Picarro il monitoraggio ha interessato il 120% della rete; una quota decisamente superiore a quanto previsto dalla regolazione greca e in forte aumento rispetto agli anni precedenti. Picarro, peraltro, ha permesso di accertare anche un livello di performance del network greco già prossimo agli standard di Gruppo, con importanti effetti in termini di sicurezza ed efficienza del servizio.

Quanto alle opere già messe in cantiere per l'anno in corso, nel 2024 è prevista l'estensione del servizio a tredici nuove città, tra cui i grandi centri di Patrasso e Giannina, e tre regioni: Macedonia, Grecia Occidentale ed Epiro. Tempi di implementazione molto rapidi anche per l'integrazione

delle società nel Gruppo Italgas. Tra le principali tappe del percorso, culminato nella riorganizzazione dei tre DSO in un unico operatore, l'intenso programma di condivisione di know-how ed expertise, avviato subito a valle del closing, e l'estensione delle tecnologie digitali e dell'impegno sul fronte dei target di sostenibilità nel percorso che conduce al 'net zero' al 2050.

Sul piano dell'evoluzione digitale, la pietra angolare del percorso fin qui compiuto è rappresentata dal passaggio dei sistemi sul cloud; passaggio realizzato nella metà del tempo rispetto a quanto fatto in Italgas nel 2017 con anche un'importante ottimizzazione in termini di costi. L'eliminazione dei server fisici è avvenuta attraverso la realizzazione di 186 virtual machine, lo stoccaggio di 179 Terabyte di

dati e l'adozione di circa 100 applicazioni. Il processo di integrazione ha previsto anche l'estensione dei protocolli Italgas relativi alla protezione e controllo degli asset fisici e di cybersecurity. In parallelo, anche nelle società greche è in corso l'adozione dell'ecosistema Apple, con la distribuzione di device mobili (iPad e iPhone) e computer Mac per la creazione di un sistema integrato, flessibile e con un maggior grado di sicurezza.

Estesi alla realtà greca anche gli obiettivi di sostenibilità ambientale approvati dal Gruppo prima del merger. Nonostante il diverso perimetro, il Gruppo ha confermato il target di riduzione del 27% dei consumi energetici netti al 2028 e del 33% al 2030, rispetto al 2020. Target che comportano l'implementazione – attualmente in corso – di iniziative di efficientamento energetico, di digitalizzazione e di ottimizzazione del sistema di controllo e gestione di tutti gli asset operativi e lo sviluppo di nuove iniziative; processi che fanno leva sull'expertise e l'esperienza maturata da Italgas in questi anni.

Enaon è il nuovo nome della greca Depa Infrastructure, cambio che giunge dopo l'acquisizione da parte di Italgas avvenuta il 1° settembre 2022 della rete di distribuzione del gas in Grecia. L'azienda lo annuncia ad Atene in un 're-branding event' al quale parteciperanno l'amministratore delegato Italgas Paolo Gallo, Theodoros Skylakakis, ministro ellenico dell'Ambiente e dell'Energia, Kostas Skrekas, ministro ellenico dello Sviluppo, oltre a Barbara Morgante, ad di Depa Infrastructure ora Enaon, e Benedetta Navarra, presidente Italgas. Il logo è una fiamma stilizzata in blu e verde.

“Ena” significa uno e sta a rappresentare l'unione dei precedenti operatori in uno solo”, spiega Navarra, “On” indica invece l'attività. Il nome quindi mostra l'impegno per dare al Paese una infrastruttura all'avanguardia ed efficiente. Ma “On” significa anche “essere”, a testimoniare il nostro impegno a mantenere le persone quale principale asset della nostra strategia di sviluppo”.

Dire

CRISI MEDIORIENTALE

Si chiude il tavolo di trattativa per gli ostaggi. Israele chiude sulle proposte di Hamas

Israele non tratterà in Egitto con Hamas. Il premier Benjamin Netanyahu non invierà nessuna delegazione al tavolo dei colloqui per la tregua e la liberazione degli ostaggi. Mentre la città di Rafah, nella Striscia di Gaza, rimane nel mirino delle forze di difesa israeliane (Idf), scatta il semaforo rosso lungo la strada del dialogo. Netanyahu considera "delirante" la posizione di Hamas, che chiederebbe lo stop alla guerra, il ritiro di Israele, la ricostruzione di Gaza e la liberazione di detenuti palestinesi. Su queste basi, secondo l'ufficio del primo ministro, non può esserci trattativa: "Al Cairo, Israele non ha ricevuto alcuna nuova proposta da parte di Hamas per il rilascio dei nostri ostaggi. Il primo ministro insiste affinché Israele non si sottometta alle richieste deliranti di Hamas". "Un cambiamento nelle posizioni di Hamas consentirà di avanzare nei negoziati", si legge nella dichiarazione dell'ufficio di Netanyahu, che, secondo quanto riferito dai media locali, ha rifiutato di inviare una delegazione al Cairo oggi, sostenendo che non ha senso procedere in tal senso finché Hamas non rinuncerà alle sue richieste riguardanti in particolare il rilascio di un gran numero di prigionieri palestinesi. Il segretario alla Difesa americano Lloyd Austin ha sentito al telefono il suo omologo israeliano Yoav Gallant,



rende noto il Pentagono. In un comunicato, il Dipartimento della Difesa degli Stati Uniti afferma che Austin e Gallant hanno discusso "del salvataggio degli ostaggi da parte di Israele che ha restituito due cittadini alle loro famiglie e dei negoziati in corso per garantire il rilascio di tutti gli altri rimasti detenuti da Hamas". Il ministro israeliano - aggiunge la nota Usa - "ha fornito un aggiornamento sulle operazioni militari a Khan Yunis". Austin e Gallant hanno inoltre "discusso dell'importanza di salvaguardare i civili e di garantire il mo-

vimento e l'accesso all'assistenza umanitaria prima di qualsiasi operazione contro Hamas a Rafah", conclude il Pentagono. Intanto gli Stati Uniti e diversi Paesi arabi stanno lavorando già al dopo-guerra tra Hamas e Israele, un piano che tra l'altro preveda una "tempistica certa" per lo Stato palestinese. Lo scrive il Washington Post, che comunque sottolinea che non è chiaro se Israele accetterebbe. Il punto di partenza del piano ovviamente è il cessate-il-fuoco tra Israele e Hamas: durante questa pausa di almeno sei settimane,

Ebrahim Raisi (Iran): "Serve cooperazione per fermare i crimini a Gaza"



"Il genocidio e i crimini contro l'umanità a Gaza necessitano, più che prima, della cooperazione per rimpiazzare l'attuale sistema ingiusto con un ordine giusto". Lo ha affermato il presidente iraniano Ebrahim Raisi durante un incontro a Teheran con il presidente della Repubblica del Tatarstan della Federazione Russa, Rustam Minnichanov. Durante il colloquio, Raisi ha detto che la Repubblica islamica è pronta ad espandere le sue relazioni economiche con tutte le repubbliche della Federazione Russa e che Teheran e Mosca condividono un atteggiamento di opposizione all'unilateralismo e hanno mantenuto la loro indipendenza di fronte all'egemonia globale. Lo riporta l'agenzia di stampa Irna.

gli Stati Uniti dovrebbe rendere pubblico il progetto e fare i primi passi verso la sua attuazione, compresa la formazione di un governo palestinese ad interim.

CONFIMPRESEITALIA
Confederazione Italiana delle Micro, Piccola e Media Imprese

CONFIMPRESE ROMA
area metropolitana

Confimprese Italia è la Confederazione Italiana della Micro, Piccola e Media Impresa

Confimprese Italia è un "sistema plurale" a cui appartengono a vario titolo oltre 80.000 imprese e professionisti con una nutrita rappresentanza dei pensionati



tel 06.78851715

info@confimpreseitalia.org

Caffetteria Doria



Sisal



INPS
pagamenti contributi inps

Via Andrea Doria, 2/4 - 00192 Roma

AGENZIA STAMPA QUOTIDIANA NAZIONALE

Prima
Pagina
News
ppn

www.primapaginanews.it



Redazione Tel. 06-45200399 r.a. - Fax 06-23310577

E-mail redazione@primapaginanews.it

SEGUICI SU



LA CRISI RUSSO-UCRAINA

Crimea : affondata nave militare russa, ma è imminente la ritirata degli ucraini da Advijvka

di Giuliano Longo

L'esercito ucraino sostiene di aver affondato nel Mar Nero la nave da guerra russa Caesar Kunikov. La Russia non ha confermato, ma le forze armate di Kiev hanno pubblicato un video dell'attacco, ma esisto dei filmati diffusi da Kiev. La nave anfibia Caesar Kunikov sarebbe affondata vicino ad Alupka, una città nel sud della Crimea, secondo quanto ha dichiarato lo Stato Maggiore ucraino. L'affondamento della nave sarebbe un altro colpo imbarazzante per la flotta russa del Mar Nero che ha già subito l'affondamento o il danneggiamento di altre 3 unità. La settimana scorsa hanno pubblicato un video che mostrava l'assalto con i droni navali alla corvetta russa Ivanovets, armata di missili. Gli attacchi ucraini agli aerei e alle navi russe nel Mar Nero hanno contribuiscono ad allontanare le forze navali di Mosca dalla costa, consentendo a Kiev di aumentare le esportazioni di grano e altri beni attraverso i suoi porti meridionali.

Per quanto riguarda il lungo fronte di terra a noed, la stampa di Kiev riferisce che la situazione ad Avdiivka si fa facendo sempre critica La seconda linea di difesa, pochi chilometri dietro il fronte, è ancora in costruzione mentre la Russia ha continuato a rafforzare le sue linee di difesa lanciando un'offensiva su più assi durante l'inverno e l'Ucraina sembra aver fatto poco per prepararsi a una lunga battaglia logorante durante la controffensiva estiva.

Una situazione che secondo il Kijiv Independent mette a maggior rischio la vita dei soldati, lasciandoli senza un'adeguata protezione dai continui attacchi della Russia. Il Ministero della Difesa afferma che l'Ucraina ha già costruito le fortificazioni vicino ad Avdiivka dal 2014 e si sta concentrando sulle aree a più alto rischio dal 2022, ma gli esperti ucraini avvertono che una trin-



cea ben costruita deve essere costantemente mantenuta, poiché la Russia utilizza la "tattica del bulldozer". Attualmente nella cittadina che aveva 30 mila abitanti di cui solo mille rimasti, non c'è nessun edificio indenne, mentre, secondo alcuni ufficiali intervistati dal quotidiano, gli scantinati degli appartamenti non sono la migliore protezione poiché possono resistere agli attacchi di artiglieria, ma non ai colpi delle bombe aeree guidate dal KAB russo a guida laser. Alla domanda se fossero in corso preparativi in caso della caduta di Avdiivka, un colonnello ucraino ha riferito "abbiamo un piano A, un piano B e un piano C: ci sono diverse opzioni e ne discutiamo sempre", ma la situazione attorno ad Avdiivka è "molto difficile", addirittura critica in alcune aree. Secondo The Kijiv Independent a quasi due anni dall'inizio della guerra i problemi di lunga data – inclusa la mancanza di preparazione delle fortificazioni – stanno iniziando a diventare ancora più seri.

Lungo la linea del fronte, i soldati ucraini lamentano una grave carenza di munizioni, attrezzature, truppe e droni. Rispetto ai 120 proiettili assegnati a ciascun carro armato nell'oblast meridionale di Kherson durante la controffensiva ucraina dell'autunno 2022, ad esempio, i carri armati sono ora razionati con 15-20 proiettili ciascuno a partire da dicembre.

Tra i problemi più gravi segnalati lungo tutta la linea del fronte c'è che l'Ucraina sta affrontando una grave carenza di personale, in particolare nella fanteria. Per rinforzare le unità di fanteria dopo pesanti perdite, Lo Stato Maggiore ha trasferito soldati da unità specializzate in artiglieria o logistica a posizioni di fanteria. Ciò significa che i soldati schierati sulla prima linea difensiva potrebbero non conoscere nemmeno le abilità di sopravvivenza di base di un fante, generando un numero ancora maggiore di vittime. Nel frattempo le forze russe stanno concentrando i loro sforzi nel nord di della cittadina cercando di tagliare la principale via logistica verso la città e ottenere il suo "accirchiamento operativo". Ora la situazione ad Avdiivka, una fortezza ucraina occupata per un breve periodo nel 2014, è più critica che mai, con le forze russe a pochi chilometri dall'accerchiamento completo della città. Anche i soldati ucraini intervistati hanno riconosciuto che la caduta di della città sembra inevitabile, data la capacità offensiva della Russia che è estremamente costosa, ma comunque efficace a lungo termine. Rob Lee, esperto militare e Senior Fellow presso il Foreign Policy Research Institute, concorda sul fatto che "se i fianchi crollano troppo e le strade di rifornimento finiscono sotto troppo fuoco, potrebbe arrivare

Ucraina: Putin firma decreto su confisca beni a chi condanna invasione

E' stata firmata, dal Presidente russo Vladimir Putin, una legge che dispone la confisca dei beni contro chi è stato condannato sulla base della legge che vieta la "diffusione di informazioni sulle forze armate" che potrebbero essere considerate "false" dalle autorità russe, colpendo, di fatto, coloro che condannano l'invasione dell'Ucraina. E' quanto si legge in un lancio dell'agenzia Interfax. Secondo un'altra legge russa,



chiunque dovesse diffondere leggi ritenute "false" dalle autorità, sarà condannato con una pena che prevede fino a 15 anni di reclusione. La pena si riduce a 7 anni per chi viene accusato di "screditare" l'esercito. Nel frattempo, lo Stato Maggiore dell'Esercito di Kiev ha rivendicato l'attacco notturno nel Mar Nero in cui è stata distrutta la nave da sbarco russa "Caesar Kunikov": "Le Forze Armate dell'Ucraina, insieme ad unità della direzione principale dell'Intelligence del ministero della Difesa, hanno distrutto la grande nave da sbarco degli invasori, Caesar Kunikov", si legge in un post su Facebook, ripreso dall'Ukrainska Pravda. "La maggior parte dei membri dell'equipaggio della nave da sbarco russa Cesar Kunikov, affondata questa mattina nella regione ucraina di Alupka, è morta", dichiara il portavoce del Ministero ucraino della Difesa, Andriy Yusov, precisando che "non ci sono ancora dati precisi, ma secondo le informazioni disponibili, la maggior parte dell'equipaggio è morta". L'equipaggio completo della Kunikov conta 87 marinai, ma non si sa quanti militari fossero a bordo. Stando a quanto riferisce Yusov, la nave è affondata, per cui non potrà essere riparata. A bordo aveva un carico di munizioni. Intanto, il nuovo capo delle Forze Armate di Kiev, Oleksandr Syrsky, in visita nell'Ucraina Orientale con il Ministro della Difesa, Rustem Umerov, si è detto preoccupato per la situazione in prima linea. Lo fa sapere il Kyiv Post. In una dichiarazione divulgata sui social, Kyrsky ha detto che il fronte è "estremamente complesso e stressante", e i russi hanno un vantaggio per quanto riguarda la quantità di militari presenti. "Stiamo facendo tutto il possibile per impedire al nemico di avanzare ulteriormente nel nostro territorio e per mantenere il controllo sulle posizioni che occupiamo attualmente", ha continuato. Durante gli ultimi mesi, l'esercito di Mosca ha aumentato i suoi sforzi per mettere sotto il suo controllo l'area industriale di Avdiivka, e ha rivendicato progressi gradualmente, vincendo combattimenti intensi. La notte scorsa, un bombardamento russo su Selydove, nella regione di Donetsk, ha ucciso tre persone, tra cui una donna incinta e un bambino di 9 anni, ferendone altre 12. E' quanto rende noto, su Facebook, il consiglio comunale della città, ripreso da Ukrinform. Tra i feriti si contano anche 4 bambini. L'attacco ha inflitto danni a 9 condomini e ad alcuni edifici dell'ospedale centrale. Secondo quanto fa sapere il Ministro dell'Interno ucraino, Igor Klymenko, il reparto più colpito è quello di maternità: "Gli invasori hanno attaccato l'ospedale intorno all'una del mattino. L'attacco principale è stato nel reparto maternità. In totale, c'erano quasi 200 persone nell'ospedale. Decine di pazienti sono in gravi condizioni. Sono stati evacuati in altre strutture mediche della regione", scrive, per poi precisare che un bimbo di 6 mesi è stato tratto in salvo dai soccorritori, mentre altre 6 persone sono rimaste ferite. Dalle macerie sono stati estratti i cadaveri di 3 persone, tra cui quelli della donna incinta e di un bambino di 9 anni. Il bombardamento, continua il Ministro, ha danneggiato anche un condominio di 5 piani, il cui ingresso è stato distrutto: una persona è stata tratta in salvo dalle macerie, mentre altre 6 sono rimaste ferite, tra cui un bimbo di 6 anni, un 17enne e un 13enne.

un punto in cui diventa troppo difficile o costoso continuare a mantenere la posizione. Se la Russia impegna risorse suffi-

cienti ad Avdiivka e l'Ucraina è a corto di munizioni di artiglieria, la Russia potrebbe essere in grado di conquistare la città..."

ESTERI

New York,
elezioni suppletive,
Biden: "Trump
ha perso di nuovo"



"Donald Trump ha perso di nuovo. Quando i repubblicani corrono seguendo l'agenda estrema di Trump, anche in un seggio detenuto da loro, gli elettori li respingono".



E' quanto ha detto lo staff elettorale del Presidente degli Stati Uniti, Joe Biden, commentando la vittoria del dem Thomas Suozzi contro la repubblicana Mazi Pilip alle elezioni suppletive alla Camera per prendere il posto del deputato del Gop George Santos. Secondo lo staff di Biden, la vittoria di Suozzi è dovuta anche ai tentativi del Gop di bloccare il pacchetto che comprendeva gli aiuti a Kiev e una stretta all'arrivo di migranti dal confine, facendo notare che "Trump e gli estremisti Maga alla Camera stanno già pagando il prezzo politico per aver fatto deragliare un accordo bipartisan per proteggere i nostri confini e risolvere i problemi del nostro sistema sull'immigrazione".

Open source intelligence: lo spionaggio del futuro è online

Le agenzie di spionaggio odierne, rispetto al passato, si stanno concentrando sempre di più sulla Open source intelligence (Osint), ovvero l'analisi della vasta gamma di dati disponibili pubblicamente su internet: post sui social media, immagini satellitari, dati di localizzazione dei cellulari e video su YouTube. A dirlo è Bloomberg, che ha dedicato un lungo approfondimento al tema. Il problema è che "ci sono così tanti dati che persino le spie faticano a trovare i segreti", si legge sul sito. Un esempio di questo tipo di ricerca è Bellingcat, gruppo di giornalismo investigativo con sede nei Paesi Bassi, specializzato in fact-checking e intelligence open source. Bellingcat pubblica i risultati delle indagini di giornalisti professionisti e cittadini per quanto riguarda conflitti, violazioni dei diritti umani e mondo criminale. Per esempio, il 24 gennaio scorso, Bellingcat ha analizzato filmati e immagini prese da fonti come Mapcreator, YouTube, Google Earth Pro, X, Facebook, identificando l'utilizzo di armi incendiarie, munizioni a grappolo e razzi Grad (vietati dalle Nazioni unite) nel territorio della Siria nord-occidentale.



Questo tipo di ricerca è stata spesso trascurata, perché considerata meno prestigiosa rispetto

al lavoro sotto copertura, e le agenzie di intelligence statunitensi, scrive Bloomberg, non sono ancora completamente equipaggiate per sfruttarla appieno. "La nostra più grande debolezza nell'Osint è la vastità delle informazioni raccolte", afferma Randy Nixon, direttore della divisione Open source enterprise della Cia. Uno dei principali ostacoli è riuscire a estrapolare informazioni utili dalla quantità impensabile di informazioni disponibili in formato

digitale. L'ufficio di Nixon ha sviluppato uno strumento simile a ChatGPT che utilizza l'intelligenza artificiale per vagliare la crescente mole di dati. Ora disponibile per migliaia di utenti del governo federale, lo strumento indirizza gli analisti verso le informazioni più importanti e ne riassume automaticamente i contenuti.

Tra le sfide, anche quella del coordinamento: le agenzie raccolgono dati in modo indipendente, senza una chiara condivisione delle responsabilità o un'etichettatura dei dati che permetta una vera cooperazione. Le norme relative alla raccolta delle informazioni di intelligence differiscono da un'agenzia all'altra. L'Office of the director of national intelligence (Odni) sta preparando nuove linee guida per gestire le informazioni disponibili sul mercato, come i dati provenienti dai telefoni cellulari o dalla navigazione web. Nonostante alcuni progressi, diversi politici statunitensi descrivono gli sforzi come insufficienti. "Darei alla comunità dell'intelligence una 'D' per quanto riguarda le sue prestazioni nell'open source", ha commentato Ellen McCarthy, che è stata a capo del Bureau of intelligence and research del Dipartimento di Stato dal 2019 al 2021. "Al Dipartimento di Stato, ho visto i responsabili politici rivolgersi sempre più al settore privato per ottenere ciò di cui avevano bisogno".


BluePower

ENTRA IN
BLUEPOWER

Info@bluepowersrl.it
+39 075 9275963

Via B. Ubaldi, SNC - 06024 - Gubbio (PG)

Devi riordinare
i tuoi documenti digitali?

 **GAP**
DOCUMENTING
THE FUTURE

Un sistema pratico, sicuro ed economico
per conservare i tuoi dati digitali

Via del Gonzaga 201/B - 00163 - Roma

 **ELPAL CONSULTING**
BUSINESS CORPORATE - FINANCE - TAX - LEGAL - HR - ESTATE



Lgo Luigi Antonelli, 10 - 00145 Roma - Tel. 06 5413032

Allarme Dengue, ecco come funziona il vaccino che contrasta l'infezione



Quale vaccino viene utilizzato contro la Dengue? Quanto è efficace? E ancora: chi può vaccinarsi contro la Dengue? Chi ha avuto la Dengue può farsi vaccinare? A queste e altre domande risponde l'edizione online del quotidiano brasiliano 'O Globo', dopo che il governo del Paese sudamericano ha iniziato la prima campagna di vaccinazione per tentare di porre un freno al forte incremento dei casi di contagio di Dengue, malattia caratteristica delle zone tropicali che si trasmette all'uomo attraverso la puntura delle zanzare 'Aedes', tra cui la zanzara tigre.

La vaccinazione contro la dengue nel Sistema sanitario unificato del Brasile (Sus) utilizza il vaccino 'Qdenga', sviluppato dalla società farmaceutica giapponese Takeda. 'O Globo' informa che il vaccino ha ricevuto il via libera dall'Agenzia nazionale di sorveglianza sanitaria (Anvisa) nel marzo dello scorso anno. Per quanto riguarda la sua protezione, il portale del quotidiano di Rio de Janeiro riporta come negli studi clinici il regime a due dosi di Qdenga, somministrato a tre mesi di distanza, abbia dimostrato un'efficacia complessiva dell'80,2% nella prevenzione del contagio e del 90,4% nella prevenzione dei casi gravi.

Il vaccino è stato approvato da Anvisa per tutte le persone di età compresa tra i 4 e i 60 anni, indipendentemente da una storia di precedente infezione da Dengue o meno. Tuttavia, quest'anno nel Servizio sanitario

pubblico è stato definito un target più ristretto a causa del numero limitato di dosi. 'O Globo' precisa poi che la campagna di vaccinazione contro la Dengue, iniziata giovedì scorso con la distribuzione di 712mila dosi a nove Stati, è rivolta ai giovani dai 10 ai 14 anni provenienti da 521 città selezionate dal ministero della Salute.

GLI ADOLESCENTI TRA I PIÙ COLPITI

Gli adolescenti sono stati scelti per la vaccinazione perché la fascia di età dai 10 ai 14 anni è la seconda in cui si è registrato il numero più alto di ricoveri per Dengue nel periodo compreso tra gennaio 2019 e novembre 2023. Gli anziani, che rappresentano la fetta più consistente dei casi gravi, non possono invece rientrare nella campagna proprio perché il vaccino è stato approvato dall'Anvisa solo per i soggetti dai 4 ai 60 anni. La decisione del ministero è stata presa insieme ai rappresentanti dei dipartimenti sanitari municipali e statali e ha seguito le linee guida dell'Organizzazione mondiale della sanità (Oms) e della Camera tecnica consultiva sull'immunizzazione del ministero (Ctai). Il ministero della Salute ha inoltre definito un elenco di 521 città che stanno ricevendo la vaccinazione contro la Dengue e che sono state scelte in base a tre criteri: avere una popolazione di più di 100mila abitanti, avere un'elevata trasmissione di Dengue quest'anno e nel 2023 e, in-

Omicidi
Cisterna di Latina,
il finanziere
alla Polizia:
"Ho litigato
e poi ho sparato"



"Ho litigato e poi ho sparato". E' quanto ha detto Christian Sodano agli uomini della Polizia, sopraggiunti dopo che lo zio aveva allertato le Forze dell'Ordine, dicendo che suo nipote aveva sparato a due persone e aveva lasciato Cisterna per andare a Latina. Il finanziere è stato trovato dagli uomini della Squadra Mobile mentre era affacciato alla finestra di un appartamento del quartiere Q4 di Latina. Vedendoli, l'uomo non ha opposto resistenza e ha detto loro di aver fatto fuoco contro la madre e la sorella dell'ex fidanzata con la pistola d'ordinanza, al culmine di una lite. L'arma è stata trovata dai poliziotti su un divano, nel salotto dell'appartamento.

fine, avere una maggiore predominanza del sierotipo 2 del virus, responsabile della maggior parte dei casi che oggi si registrano in Brasile. Il vaccino contro la Dengue può inoltre essere somministrato a chiunque abbia già avuto la malattia. In effetti, si legge sul sito di 'O Globo', è fortemente consigliato dagli esperti, poiché un secondo contagio, possibile perché il virus ha quattro sierotipi, è generalmente più grave. Per il 2025, in accordo con l'azienda farmaceutica Takeda, è stato infine deciso l'invio di altri 9 milioni di unità di vaccino, sufficienti a proteggere altri 4,5 milioni di persone.

Il mese di febbraio si traveste da aprile
Temperature 10-12 gradi oltre la media. Previsioni ilmeteo.it

E' sempre più 'FebrAprile', un mese di Febbraio travestito da Aprile con temperature 10-12 gradi oltre la media del periodo. E' piena Primavera!

Andrea Garbinato, responsabile redazione del sito www.iLMeteo.it, conferma che le temperature massime saliranno sulle Alpi fino a 12°C oltre la media tipica di febbraio, fino a 8-9°C oltre



la media su versante adriatico e Sardegna; ovunque saranno anomale e miti. L'anticiclone nordafricano Valentino porterà dunque la Primavera con temperature tipiche di Aprile. E' come se fossimo a Pasqua, o anche oltre. Su tutto lo Stivale fino a venerdì le variazioni saranno minime, se non assenti, e l'alta pressione porterà una situazione stabile e soleggiata; come sempre, durante i periodi anticiclonici, dobbiamo cercare con il 'lanternino' qualche nota significativa fuori dal coro per trovare locali variazioni sul tema monotono e stazionario. Ebbene, come spesso accade in inverno, l'alta pressione causerà via via l'accumulo di umidità in Val Padana (insieme agli inquinanti) e le nebbie in pianura diventeranno, nel corso dei prossimi giorni, più frequenti e persistenti. Sulle Alpi vivremo invece giornate splendide, ma troppo calde, con lo zero termico che si porterà fino a 3300 metri: ricordiamo che questo valore è tipico di giugno! Anche sugli Appennini il sole sarà dominante e la poca neve caduta fonderà ancora di più, purtroppo. Un'altra fase nordafricana ci aspetta quindi, con una configurazione sinottica che, se fossimo stati in Estate, avrebbe portato massime fino a 35-40 gradi all'ombra. Un quadro sempre più allarmante: pensate, con il sole che scalda per poco più di 10 ore a febbraio, abbiamo già 23-24 gradi all'ombra; cosa succederà la prossima Estate? Arriveremo a 50°C? La possibilità di raggiungere in Italia nel 2024 questa soglia 'mostruosa' (50°C) non è da escludere, anche perché avremo il fenomeno de El Nino per altri 3-4 mesi: questo fenomeno meteo, associato al riscaldamento delle acque del Pacifico Orientale, potrà causare ancora stagioni sempre più calde e torride a scala globale. Il 2024 potrebbe dunque essere di nuovo l'anno più caldo della storia: come dicono i climatologi 'l'anno più caldo della storia è il prossimo'. Ma senza ansia, non iniziamo a pensare ad affrettate conclusioni e previsioni sul 2024, anche se siamo già ad 'Aprile' dal punto di vista meteo e delle temperature. Tra 2 mesi tutti al mare? Nel dettaglio, tornando ai giorni nostri, confermiamo bel tempo fino a venerdì, poi nel weekend qualcosa potrebbe cambiare con il passaggio di qualche piovoso al Nord nella giornata di Sabato e qualche rovescio di stampo primaverile domenica al Centro tirrenico verso la Sicilia. Ma sarà sempre Primavera!

Tratto da ilmeteo.it

canale 194
extratv live

Cronache italiane - SPECIALE L'ORRORE DELL'URANIO IMPOVERITO

Uranio impoverito, la testimonianza del Colonnello Calcagni:

“Io vittima del dovere, ma di serie B”

Carlo Calcagni, Colonnello del Ruolo d'Onore, a cui è stato riconosciuto il nesso tra le gravi patologie che ha sviluppato e il servizio militare operativo 'per le particolari condizioni ambientali ed operative della missione internazionale di pace della NATO, sotto l'egida delle Nazioni Unite, nei Balcani', contatta la redazione Dire per raccontare la sua storia, dopo aver visto un servizio della testata dedicato al Centro Veterani. La sua è una storia simbolo delle vittime da uranio impoverito. Racconta, con tono fermo, rammaricato, ma sempre rispettoso delle Istituzioni e della 'Patria che ha servito con onore' che 'purtroppo, non è vero che la Difesa non lascia indietro nessuno'. Questa la sua denuncia. Quanti come lui, che si sono ammalati per la contaminazione da uranio impoverito ed altre sostanze tossiche, "sono rimasti soli - racconta - costretti a lottare per ottenere i diritti previsti dalla legislazione vigente, insieme alle loro famiglie, troppo spesso abbandonate e dimenticate". È una confessione lapidaria, che porta con sé 21 anni vissuti, tra sofferenza e dolore. 'Ho avuto l'onore ed il privilegio di essere Comandante, mi sono impegnato al massimo in ogni attività ed ho sempre dato lustro all'Esercito Italiano, sia nelle missioni in Patria, sia nelle missioni internazionali. In Bosnia-Erzegovina sono stato elogiato ed encomiato per aver portato a termine tutte le missioni di volo affidatemi, nonostante i rischi ed i pericoli della guerra, ancora in atto. Il ministero mi ha buttato via come uno straccio vecchio' denuncia nella sua intervista alla Dire. Al tempo stesso, trova ancora, in fondo al tunnel della malattia la forza per ribadire di 'sentire ancora sua la grande famiglia dell'Esercito e di provare rispetto per il tricolore e per la Patria, che ha giurato di onorare e servire, sempre e comunque'. Non è lo Stato ad averlo tradito, spiega ai giovani quando si reca nelle scuole a raccontare la sua storia di coraggio, 'perché lo Stato siamo tutti noi cittadini. Ci sono però persone che hanno la responsabilità di quello che è accaduto'. Chi sono i responsabili? "Chi sapeva ed ha colpevolmente taciuto, chi doveva assumersi responsabilità e non lo ha fatto - incalza Calcagni - chi non ha informato e tutelato noi militari, fornendo i mezzi di protezione adeguati, chi ha mandato allo sbaraglio noi sol-



dati che operavamo in zone notoriamente contaminate da uranio impoverito. Le mappe delle zone contaminate erano state rese note dagli alleati ai vertici, politici e militari, dei Paesi membri della NATO, partecipanti e coinvolti nella missione internazionale di pace. Chi di competenza sapeva ed ha deliberatamente taciuto. Noi abbiamo eseguito gli ordini e svolto con onore ed orgoglio il nostro dovere. Solo per questa colpa, insieme alle nostre famiglie, paghiamo oggi un prezzo altissimo, nell'indifferenza delle Istituzioni. Purtroppo chi è personalmente responsabile continua, ancora oggi, a nascondere ed occultare la vera verità". Ufficiale operativo e brillante, Carlo Calcagni era per tutti sul campo "iron man" o "top gun" come era soprannominato e oggi ironizza ripensando a quegli anni, inflessibile, ma 'giusto' e sempre presente al fianco di quei soldati che considera i 'suoi ragazzi', come li chiama. "Ero comandante di uomini, pilota elicotterista, istruttore", nel fiore degli anni quando all'improvviso, nel 2002, riceve la diagnosi terribile che lo fa sprofondare in un calvario, lo stesso che dura ormai da tanti anni. Nel 2005 gli viene riconosciuta la malattia come dipendente da cause e fatti di servizio, proprio da una Commissione Medica Militare che aveva accertato e verificato il nesso causale 'efficiente e determinante' tra la malattia ed il servizio svolto nei Balcani: 'verosimilmente esposto a uranio im-



poverito', si legge nel verbale dell'ospedale militare di Bari, datato 10 marzo 2005. Nel 2009 viene iscritto nel Ruolo d'Onore, dopo esser stato riconosciuto vittima del dovere. Gli sono stati conferiti il distintivo d'onore di 'ferito' in servizio, prima, ed il distintivo d'onore di 'mutilato' in servizio, successivamente. Il Colonnello Calcagni ha sviluppato una serie di patologie croniche, degenerative ed irreversibili, generate dalla 'massiccia contaminazione da metalli pesanti' (come riportato nel decreto di riconoscimento della dipendenza da causa di servizio): 28 tipi di metalli pesanti, tra cui il cesio e l'uranio, entrambi radioattivi. Di recente, come racconta sempre alla redazione Dire, ha subito un trapianto di vene, necessario per poter continuare a sottoporsi a plasmateresi, una sorta di dialisi, per contrastare la polineuropatia, con sclerosi e Parkinson. Il suo impegno di oggi è tutto nella testimonianza. La definisce un "dovere morale per tutti coloro che sono morti e per le no-

stre famiglie', un modo, l'unico possibile, per dare voce anche a chi non ha il coraggio per farlo, oppure nel frattempo non c'è più, e non ha questa possibilità: 'quello che non riesci a fare in vita, non puoi farlo da morto'. Così è nato Delfino (edito da Visione Scuola), un libro, una favola scritta per ogni età. "È importante raccontare il dolore e le fragilità, così come toccare il cuore, raggiungere le profondità dell'anima, rivelare il potere del sogno e l'importanza di non arrendersi, mai, di ricercare sempre la felicità. Ognuno di noi, nonostante tutto e tutti, ha il diritto di essere felice. Basta solo comprendere, in tempo, dove risiede e vivere per scoprirla". E questo trasmette soprattutto ai giovani: "Si può vivere bene anche con una grave malattia cronica, degenerativa ed irreversibile. Non è importante quanto a lungo vivi, ma come lo fai. Altro che resilienza, io resisto". Una resistenza attraversata dalla delusione, dalla costante ed incessante battaglia per la verità: "Sono stato elogiato per aver portato a termine tutte le missioni" ma poi, come tanti altri, sarà costretto ad arrivare in tribunale per vedersi riconosciuti i danni subiti, perché il 'ministero della Difesa mi ha negato il risarcimento del danno'. La Presidente del Consiglio Giorgia Meloni sulla storia del Colonnello Calcagni e, dopo averlo incontrato personalmente, il 15 ottobre 2021, ha scritto sulla sua pagina Fb: "Qualche giorno fa ho avuto il piacere e l'onore di conoscere il colonnello Carlo Calcagni, rimasto intossicato dall'uranio impoverito durante la missione di pace del 1996 in Bosnia. Una persona umile, coraggiosa e con tanta dignità. In questo servizio de Le Iene potete conoscere la sua storia, piena di punti interrogativi e di risposte mai ricevute. Lo Stato ammetta le sue colpe e dimostri con i fatti il valore di quest'uomo, ammalatosi solo per aver servito con onore la Patria". "Ho fatto parte della commissione parlamentare d'inchiesta sull'uranio impoverito e del tavolo tecnico istituito da Elisabetta Trenta. Le commissioni parla-

mentari d'Inchiesta sull'uranio impoverito sono riuscite a dimostrare, in modo inequivocabile, il nesso casuale tra il servizio svolto, in particolari contesti, e le patologie contratte e causa di tanti decessi, ma tutto sembra svanito nel nulla. Di tutto ciò, delle conclusioni delle inchieste, delle relazioni finali, non è rimasta alcuna traccia. Il lavoro fatto è caduto nel dimenticatoio". Proprio per questo, il Colonnello è fermamente convinto che la volontà del ministro della Difesa Guido Crosetto di istituire "un'altra commissione per fare chiarezza non serva, è solo una perdita di tempo, visto che la problematica è stata abbondantemente trattata e la causa delle patologie e dei decessi è stata, inequivocabilmente, dimostrata, con letteratura scientifica alla mano". Sulla sua documentazione personale era stato addirittura posto il segreto di Stato, poi eliminato, come racconta, dopo una lunghissima battaglia durata 17 anni, grazie alla condanna del Tar Lazio nei confronti del ministero della Difesa, nel 2019, ma nulla è cambiato. 'Non mi arrendo' è diventato quasi un motto che accompagna la sua missione di testimone. Chi come lui "è tornato in Patria con le proprie gambe, non riceve funerali di Stato, nè medaglie nemmeno di cartone riciclato", dice con amarezza, quasi come se ci fosse una colpa grave da scontare, quella di essere sopravvissuti. "In realtà, noi siamo una risorsa per il Paese che abbiamo servito e - conclude - vorremmo continuare a servirlo con onore".

Dire

Note legali

Centro Stampa Regionale Società Cooperativa società editrice del quotidiano "Ore 12" - sede legale: via Alfana, 39 (00191 Roma). Le foto riprodotte in questo quotidiano provengono in prevalenza da Internet e sono pertanto ritenute di dominio pubblico. Gli autori delle immagini o i soggetti coinvolti possono in ogni momento chiederne la rimozione, scrivendo al seguente indirizzo: info@ore12.net

Piattaforma indisponibilità DruGhost: da Sifo ed Aifa un prezioso strumento predittivo delle carenze di farmaci

DruGhost, primo database nazionale ed europeo delle indisponibilità, nato grazie alla collaborazione tra la Società Italiana di Farmacia Ospedaliera e dei Servizi Farmaceutici delle Aziende Sanitarie (SIFO) e l'Agenzia Italiana del Farmaco (AIFA), si conferma (grazie ai dati consuntivi 2023) come strumento predittivo delle carenze del farmaco.

DruGhost – progetto SIFO avviato nel 2019 in stretta collaborazione con l'Agenzia del Farmaco - ha raggiunto un risultato fondamentale, quello di “anticipare” le carenze, ed è da considerarsi uno strumento di grandissima importanza strategica in tal senso. Un farmaco carente, infatti, nella grandissima maggioranza dei casi, prima di diventarlo risulta indisponibile una o più volte e come tale viene “tracciato” nella piattaforma digitale DruGhost.

Nel 2022, più di 100 farmaci segnalati dal portale Drugghost sono poi diventati carenti.

Per giungere all'oggi, ecco quanto emerge dall'analisi dei dati riferiti al 2023:

n. 2 farmaci sono stati indisponibili 5 volte e poi sono diventati carenti



n. 3 farmaci sono stati indisponibili 4 volte e poi sono diventati carenti

n. 5 farmaci sono stati indisponibili 3 volte e poi sono diventati carenti

n. 16 farmaci sono stati indisponibili 2 volte e poi sono diventati carenti

n. 22 farmaci sono stati indisponibili 1 volta e poi sono diventati carenti

Uno dei casi più eclatanti di carenza 2023, quella riferito ad un prodotto per diabetici (recentemente al centro dell'attenzione mediatica), è stata anticipata dalla piattaforma, visto che su DruGhost la prima indisponibilità era stata comunicata già in data 06.01.2022, prima di trasformarsi in carenza, con pubblicazione nell'elenco dei farmaci carenti AIFA il 17.02.2023. Altri casi eclatanti: un principio attivo unico, utilizzato per profilassi del



rietto dopo trapianto renale, con indisponibilità pubblicata su DruGhost già un anno prima della carenza; un farmaco utilizzato per il trattamento dell'epatite cronica B o C per il quale DruGhost aveva segnalato diverse indisponibilità a partire da marzo del 2022, è diventato carente a luglio del 2023. Tra altri esempi di farmaci che da indisponibili DruGhost sono diventati carenti AIFA sono da ricordare prodotti indicati per il trattamento dell'infezione da HIV, dell'artrite idiopatica giovanile sistemica, dell'artrite psoriasica, della malaria, della fibrosi polmonare idiopatica, dell'artrite reumatoide, di vari tipi di tumori (in questi ultimi due casi abbiamo visto farmaci che da indisponibili sono diventati carenti, poi la carenza è rientrata, ma dopo un po' gli stessi sono tornati indisponibili). A questi si aggiungono immunosoppressori, mezzi di contrasto, antibiotici, antipertensivi e farmaci per l'apparato cardiovascolare, antidepressivi e neurolettici. Fin qui i dati dello scorso anno, ma anche i primi dati 2024 non fanno che dare una ulteriore conferma dell'importanza di DruGhost, infatti il trend

dei farmaci che da indisponibili diventano carenti si prospetta in netto aumento: solo a gennaio 2024 abbiamo assistito al passaggio di quattordici farmaci da indisponibili (fonte DruGhost) a carenti AIFA, mentre nell'anno 2023 il fenomeno aveva riguardato n. 67 farmaci.

Questi dati, inequivocabili, dimostrano che DruGhost è uno strumento predittivo delle carenze, di fondamentale importanza per poter giocare d'anticipo sulle criticità. Ne consegue una consapevolezza: la collaborazione costante e proficua con AIFA (i dati elaborati da SIFO sono approfonditi con AIFA, nell'ottica di una visione complessiva del problema) permette di mappare completamente il fenomeno dell'irreperibilità dei farmaci (indisponibilità + carenze).

Per offrire una corretta comprensione dell'iniziativa DruGhost, occorre ricordare che l'AIFA pubblica ed aggiorna bisettimanalmente un elenco di centinaia di farmaci carenti, comunicati dalle Aziende Farmaceutiche titolari dell'Autorizzazione all'Immissione in Commercio, ed autorizza, quando non sono di-

sponibili alternative, l'importazione di un farmaco analogo dall'estero. La carenza può essere determinata da diversi fattori, quali, ad esempio, l'irreperibilità del principio attivo, problematiche legate alla produzione, provvedimenti a carattere regolatorio, imprevisto incremento delle richieste di un determinato medicinale, o emergenze sanitarie nei paesi di produzione.

Le indisponibilità, al contrario delle carenze, generalmente non si manifestano in maniera uniforme sul territorio nazionale e sono dovute a distorsioni del mercato spesso collegate alle dinamiche del circuito distributivo. Per l'indisponibilità, lo ricordiamo, ad AIFA non arriva nessuna segnalazione, per cui l'Agenzia è impossibilitata ad emettere un provvedimento, ma l'effetto è sempre quello già indicato: la specialità medicinale ordinata dalla Farmacia Ospedaliera/Servizio Farmaceutico Territoriale non giunge a destinazione e il paziente rischia di restare senza terapia. Questo fenomeno delle “indisponibilità”, si somma di fatto alle carenze e costituisce così complessivamente ciò che viene definito “irreperibilità dei farmaci”. Uno degli obiettivi del progetto DruGhost (attraverso il suo portale online) è quindi proprio quello di mappare e quantificare costantemente il fenomeno delle indisponibilità, che rende irreperibili farmaci anche salvavita, e che quindi può mettere a rischio o impedire l'accesso alle terapie farmacologiche da parte di pazienti affetti da patologie importanti. In conclusione, alla luce dei dati 2023 (e dei primi dati 2024) senza ombra di dubbio si può affermare che DruGhost rappresenta oggi uno strumento predittivo delle carenze di medicinali, e pertanto riveste un'importanza strategica notevole nel panorama sanitario nazionale, soprattutto in un momento come questo, dove le carenze sono in crescita e rappresentano un problema per molte aree terapeutiche.

Email redazione@agc-green.com.it
Piazza Giovanni Randaccio 1 (00195)

AGC-GREENCOM
Agenzia Giornalistica Nazionale

GreenCom è l'agenzia giornalistica nazionale dedicata a diffondere ed approfondire tutte le novità del mondo dell'energia, del trasporto e dell'economia sviluppate in un'ottica Green, Rinnovabile ed Ecosostenibile.

Agc-GreenCom fa parte del gruppo "Green Com 18"

SPECIALE ENERGIE ALTERNATIVE

Il parco eolico in Mugello ha via libera: respinti dal Tar della Toscana due ricorsi presenti dal Comune di San Godenzo (Firenze) e dalle associazioni Italia Nostra e Cai contro l'autorizzazione della Regione per il nuovo impianto eolico di Monte Giogo di Villore, a cavallo fra i comuni di Vicchio e Dicomano. Già a settembre dell'anno scorso la presidenza del Consiglio dei ministri aveva respinto l'opposizione presentata sempre dall'amministrazione di San Godenzo e dal ministero della Cultura. Oggi è un giorno nero per la natura toscana e italiana. Ma la resistenza alla colonizzazione industriale di natura e paesaggio non finisce con questa sentenza, anzi è appena iniziata, assicurano in una nota congiunta Italia Nostra e il Cai Firenze, le cui istanze sono state bocciate dalla giustizia amministrativa. Il collegio giudicante, spiegano, "ha dichiarato il ricorso improcedibile per essere stato presentato mentre l'autorizzazione era sospesa. Su questa interpretazione del tribunale cercheremo di fare chiarezza nei prossimi giorni e di valutare se sono possibili passi legali per ottenere una giustizia più sostanziale". In questa vicenda, peraltro, "siamo stati consapevoli fin dall'inizio che il ricorso alla giustizia amministrativa non è la via maestra per correggere scelte che riteniamo profondamente sbagliate". Che sul tema, però, il fronte ambientale sia spaccato lo dimostra la posizione di Legambiente, di fatto diametralmente opposta ai ricorrenti. Il parco, si spiega, "contribuirà a tagliare 40.000 tonnellate l'anno di emissioni di Co2", attraverso "sette aerogeneratori con una potenza installata complessiva di quasi 30 megawatt, che produrrà energia pulita per circa 100.000 utenze".

Il parco eolico del Mugello si farà, Italia Nostra-Cai: "Giorno nero"

Legambiente e ingegneri difendono il progetto



Legambiente, che inserisce l'operazione tra i "cantieri della transizione ecologica" italiana, accoglie "con soddisfazione la notizia dello sblocco del progetto eolico di Villore, perché la crisi climatica ci obbliga ad adottare contromisure risolutive e coerenti non solo in tema di

adattamento, ma anche nella mitigazione", sottolineano Stefano Ciafani e Fausto Ferruzza, rispettivamente presidenti nazionale e regionale di Legambiente. Ed è positivo anche il giudizio degli ingegneri fiorentini: "Gli impianti eolici possono essere compatibili con

questo senso, "l'attenzione alla compatibilità territoriale è giustissima, ma se si traduce in un no a priori rischia di essere sterile. Peraltro, utilizzare le previste forme di partecipazione alla definizione di migliori misure di mitigazione ambientale consentirebbe di avere progetti migliori sotto tutti i punti di vista".

REGIONE: "BUONA NOTIZIA PER L'AMBIENTE"
La sentenza del Tar toscano "ha riconosciuto la correttezza del procedimento condotto dagli uffici regionali, rilevando in particolare che è stata svolta una corretta ponderazione degli interessi pubblici, ritenuti prevalenti", commenta l'assessora regionale all'Ambiente Monia Monni: il giudizio espresso dal tribunale amministrativo regionale considera sia gli studi e le elaborazioni effettuate dall'azienda che ha proposto l'impianto, sia le misure di mitigazione, monitoraggio e prescrivite imposte in sede di conferenza dei servizi. Dunque il parco eolico di Monte Giogo di Villore sarà realizzato e questa è una buona notizia per la salute dell'ambiente e per la lotta ai cambiamenti climatici". Monni aggiunge: "Chi contrasta lo sviluppo delle fonti energetiche rinnovabili fa un danno all'ambiente e a quello stesso paesaggio che dice di voler difendere. Questa sfida epocale non può essere rinviata e passa unicamente dalle scelte sostenibili e lungimiranti che compiamo oggi".

Per la Tua pubblicità

SPOT pubblicità

Tel. 06 87.20.10.53

Caffetteria Doria

Nel cuore di Roma, informale e adattabile ad ogni momento della tua giornata, dalla colazione all'italiana, alla pausa pranzo, al cocktail bar.

servizi **Sisal**

Via Andrea Doria, 2/4 - 00192 Roma

ricariche carte prepagate con iban italiano

INPS

pagamenti contributi Inps



CENTRO STAMPA ROMANO

Roma - Via Alfana, 39

tel 06 33055200

fax 06 33055219



★ Stampa quotidiani e periodici su rotativa offset a colori e in bianco e nero



★ volantini,
locandine e manifesti
biglietti da visita
inviti e partecipazioni
cartoline e calendari
buste e carte intestate

★ Stampa riviste e cataloghi

